

INDICE

<i>Presentazione</i>	pag. V
INTRODUZIONE	» 3

PARTE PRIMA

EFFICACIA «SIMBOLICA»? IL PUNTO DI VISTA DELLA TEOLOGIA DOGMATICA PIÙ RECENTE

CAPITOLO PRIMO

SIMBOLO REALE E PAROLA EFFICACE:

L'«OPUS OPERATUM» IN KARL RAHNER	» 15
1. I punti di forza: Cristo, la chiesa, il simbolo reale	» 16
1.1. <i>Il perché dell'efficacia: la promessa salvifica incarnata in Cristo e presentificata nella chiesa</i>	» 17
1.2. <i>Il come dell'efficacia: la «causalità simbolica» dei sacramenti</i>	» 20
2. Parola e sacramento: un unico caso di «opus operatum»	» 24
2.1. <i>L'efficacia del sacramento come efficacia estrema della Parola</i>	» 25
2.2. <i>Offerta di salvezza che genera l'accettazione del dono divino</i>	» 29
3. Una comprensione disincarnata del sacramento	» 32
3.1. <i>Culto e vita, simbolicità rituale e simbolicità esistenziale: quale rapporto?</i>	» 32
3.2. <i>Le lacune di una teologia non-liturgica del sacramento</i>	» 38

CAPITOLO SECONDO

L'EFFICACIA SIMBOLICO-STRUMENTALE E I SACRAMENTI COME «INCONTRO» IN EDWARD H. SCHILLEBEECKX	pag. 43
1. Giganti della teologia contemporanea: due metodi, un unico intento	» 44
2. Una rivalutazione della dimensione rituale del sacramento	» 47
2.1. <i>L'uomo religioso alla ricerca di Dio: il processo di simbolizzazione</i>	» 47
2.2. <i>«Ratio» teologica e istanze antropologiche</i> ..	» 52
2.3. <i>Causalità strumentale: un concetto valido in assoluto?</i>	» 56
3. Strumentalità e simbolicità: un dualismo che permane	» 60
3.1. <i>Un dilemma ricorrente</i>	» 60
3.2. <i>La categoria di «incontro» come compromesso di parte</i>	» 64

CAPITOLO TERZO

I SACRAMENTI COME ESPRESSIONI SIMBOLICHE OPERANTI IN LOUIS-MARIE CHAUVET	» 69
1. L'efficacia sacramentale ripensata in prospettiva anti-metafisica	» 71
1.1. <i>Dal regime segnico al regime simbolico: il soggetto e la corporeità</i>	» 71
1.2. <i>Verso un'accoglienza più convinta delle istanze dell'antropologia</i>	» 75
1.3. <i>L'atto di simbolizzazione come rivelatore-e-operatore</i>	» 78
2. L'antropologia messa «alle strette»?	» 80
2.1. <i>Tanti approcci all'efficacia: una realtà che sfugge alla comprensione</i>	» 81

2.2. <i>Una teologia che rinuncia al contributo critico delle scienze umane</i>	pag.	85
3. Il nodo: la difficile coniugazione di antropologia e teologia	»	89

CAPITOLO QUARTO

L'«EX OPERE OPERATO»

NELLA TEOLOGIA CONTEMPORANEA:

BILANCIO E PROSPETTIVE APERTE	»	95
-------------------------------------	---	----

1. Uno sguardo indietro: una rivoluzione solo annunciata	»	96
1.1. <i>Una scarsa incisività sulla sacramentaria tradizionale</i>	»	97
1.2. <i>Una partenza audace, un arrivo piuttosto deludente</i>	»	102
2. Uno sguardo avanti: esplicitare il presupposto-rito	»	105
3. Il metodo: requisiti per un dialogo fecondo	»	108
3.1. <i>Un ponte fra antropologia e teologia</i>	»	109
3.2. <i>Una struttura simbolica aperta sul trascendente</i>	»	111

PARTE SECONDA

IL PUNTO DI VISTA DELL'ANTROPOLOGIA CULTURALE: PERFORMANCE E PERFORMATIVITÀ

CAPITOLO QUINTO

I RITI COME PERFORMANCE

COINVOLGENTI IN VICTOR W. TURNER	»	121
---------------------------------------	---	-----

1. Il conflitto sociale come contesto vitale della performance	»	122
1.1. <i>Il dramma sociale, performance efficace</i>	»	123
1.2. <i>Ancora sulla performance: metalinguaggio in azione, antistruttura e capacità sovversive</i> ...	»	126

2. Lo specifico della performance rituale	pag. 129
2.1. <i>La liminalità</i>	» 130
2.2. <i>La «communitas»</i>	» 133
2.3. <i>Indicatività e congiuntività</i>	» 135
3. Performance e simbolismo come mobilitazione di energie	» 137
3.1. <i>Simboli in azione: la conoscenza «emotiva» dei significati</i>	» 139
3.2. <i>La simbolica liminale come semiogenesi</i>	» 143
4. Il profilo «multimediale» della performance	» 145
5. La performance come coinvolgimento totale trasformante	» 149
6. La dialettica fra strutturale e antistrutturale come chiave dell'efficacia simbolica	» 152
6.1. <i>L'«arena liminale» e i dispositivi che la qualificano</i>	» 152
6.2. <i>La serietà del gioco rituale come «vera realtà»</i>	» 155

CAPITOLO SESTO

LA PERFORMANCE RITUALE

E IL LINGUAGGIO PERFORMATIVO	» 161
------------------------------------	-------

1. Dalla parola all'atto linguistico: John L. Austin e il performativo	» 162
2. Dall'atto linguistico all'atto simbolico rituale ...	» 169
2.1. <i>Il performativo come azione formale istituzionale: Ruth Finnegan</i>	» 170
2.2. <i>Quando la parola (performativa) è tutto: Benjamin Ray</i>	» 173
2.3. <i>Articolazione di locutorio, illocutorio e perlocutorio nell'analisi di Sam D. Gill</i>	» 176
2.4. <i>Illocutorio forte e illocutorio debole: Emily M. Aherne</i>	» 180
2.5. <i>D.S. Gardner: il performativo come gioco di specchi</i>	» 183
3. Linguaggio e azione, performativo e performance: verso una sintesi	» 191
3.1. <i>Oltre l'approccio analitico: linguaggio performativo e azione sociale</i>	» 191

3.2. <i>I pericoli in agguato e le questioni aperte</i> ...	pag. 194
4. La struttura rituale come «metaperformativo» in Roy A. Rappaport	» 197
4.1. <i>Qual è il «proprium» della performance rituale?</i>	» 198
4.2. <i>Una performatività di livello eccelso</i>	» 203

CAPITOLO SETTIMO

I RITI COME «SCHEMI PERFORMATIVI»

IN STANLEY J. TAMBIAH	» 209
1. Un primo «approccio performativo al rituale» ..	» 210
1.1. <i>Semantica e pragmatica della magia</i>	» 211
1.2. <i>Il performativo declinato nella performance</i> ..	» 217
2. La performatività rituale e le sue diverse valenze	» 221
2.1. <i>Mito e rito: significati vitali e loro trascrizione celebrativa</i>	» 222
2.2. <i>Performativo: in senso austiniiano</i>	» 225
2.3. <i>Performativo come esperienza sensoriale densa e profonda (performance)</i>	» 227
2.4. <i>Performatività come indessicalità. L'involuzione rituale (quando l'efficacia sfuma)</i>	» 232
3. «...But their efficacy is of an intriguing sort»: suggestioni conclusive	» 236
3.1. <i>I segreti di una realtà performativa all'ennesima potenza</i>	» 236
3.2. <i>Un'esperienza paradigmatica fonde questo contenuto in quella forma</i>	» 241

CAPITOLO OTTAVO

QUALE RAZIONALITÀ PER L'EFFICACIA DEI RITI?

» 245	
1. Il problema epistemologico nei suoi termini essenziali	» 245
2. Di fronte all'efficacia simbolica: excursus sul «Rationality-debate»	» 251

2.1. <i>Esiste una razionalità «altra», di tipo partecipativo</i>	pag. 252
2.2. <i>Alla ricerca di uno sbocco ermeneutico</i>	» 255
3. <i>Categorie di pensiero aperte sull'infinito</i>	» 261
3.1. <i>Tra razionalismo e relativismo, una via intermedia</i>	» 261
3.2. <i>Rappresentazioni collettive di due ordini: causalità e partecipazione</i>	» 266

PARTE TERZA

EFFICACIA «EX OPERE OPERATO» E PERFORMANCE RITUALE: ISTANZE CONCLUSIVE PER UNA RILETTURA

CAPITOLO NONO

UN APPROCCIO RITUALE ALL'EFFICACIA: DALL'ESSENZA METAFISICA AGLI «ASPETTI OVVI» DEL SACRAMENTO ..	» 281
1. Non solo astrazione: gli «aspetti ovvi» del sacramento	» 282
2. Un modello di riflessione per raggiungere altre profondità	» 289

CAPITOLO DECIMO

UNA RAZIONALITÀ DEL CULTO: DALL'EFFICACIA CAUSALE ALL'EFFICACIA PERFORMATIVA	» 297
1. Dalla razionalità «causa-effetto» a una conoscenza simbolica	» 298
2. Dall'idea di causa al concetto di performatività: il rito efficace	» 307

CAPITOLO UNDICESIMO

PER UNA RILETTURA DEL DOGMA: DA UN «OPUS» GENERICAMENTE «OPERATUM» ALLE ISTANZE DELL'«ORDO» RITUALE	pag. 317
1. Uno sguardo al lessico del concilio di Trento . . .	» 318
1.1. <i>A Trento: «ex opere operato» e necessità dei sacramenti</i>	» 318
1.2. <i>Il dopo-Trento: l'«ex opere operato» come dogma da credere</i>	» 322
2. Una riformulazione delle implicazioni antropologiche del problema	» 327
2.1. <i>Gli aspetti più problematici per la sensibilità di oggi</i>	» 328
2.2. <i>La caratterizzazione antropologica del meccanismo rituale</i>	» 331

CAPITOLO DODICESIMO

DA UN SIMBOLO STATICO ALLA VIVACITÀ DELLA STRUTTURA RITUALE: PERFORMANCE ED EFFICACIA	» 337
1. L'antropologico in teologia: dall'imbarazzo all'accoglimento	» 338
1.1. <i>Il simbolo in azione nel processo rituale: un duplice compito</i>	» 338
1.2. <i>Sulla scia di Rabner e Schillebeeckx: saldare l'antropologico al dato tradizionale</i>	» 342
1.3. <i>Chauvet: l'«opus operatum» compreso entro l'«opus operantis ecclesiae»</i>	» 347
2. Struttura rituale ed efficacia del sacramento	» 351
2.1. <i>Per l'efficacia della performance: oltre il minimalismo del «de necessitate»</i>	» 352
2.2. <i>L'efficacia della performance sporge sulla vita</i>	» 358

EPILOGO

UN COMPITO DI RICERCA CHE CONTINUA	» 363
<i>Bibliografia</i>	» 367